



SVILUPPO RURALE



NELLO MUSUMECI PRESIDENTE
l'approfondimento



In Sicilia, oggi, l'agricoltura non garantisce un reddito soddisfacente agli operatori del comparto. Molte aziende pur producendo non riescono a fare fronte alle spese che affrontano. Serve una politica di rilancio dell'intero settore agricolo. Alcuni problemi vanno discussi in Europa, altri a Roma, molti in Sicilia. La tutela di tutto il comparto agricolo deve per forza passare dalla redditività che le aziende devono avere. Il sostegno al reddito delle aziende agricole e l'accesso facilitato al credito è condizione essenziale per la sopravvivenza stessa delle aziende agricole siciliane e punto di partenza per il rilancio dell'intero settore, per fronteggiare i rischi causati dalla globalizzazione del mercato agricolo.

L'azione governativa si muoverà dunque cercando di coniugare la difesa dei redditi e il rispetto dell'ambiente e della biodiversità. Occorre produrre meglio, sprecando meno, attraverso il trasferimento dell'innovazione tecnologica alle aziende, promuovendo la sostenibilità a partire dal biologico, favorendo la diffusione delle nuove tecnologie per ridurre gli sprechi e rendere più efficienti le imprese. Sostenibilità economica, ambientale ed energetica del settore agricolo sono obiettivi da perseguire al fine di fare dell'agricoltura il volano di sviluppo e il traino dell'intera economia della Regione Sicilia.

La riforma che si intende attuare prevede il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali, il potenziamento della redditività e della competitività di tutti i tipi di agricoltura e la promozione delle tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste, l'organizzazione della filiera alimentare, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo, la valorizzazione degli ecosistemi relativi all'agricoltura e alle foreste, l'incoraggiamento all'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di CO₂ e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale.

Dal punto di vista legislativo si procederà con l'adozione di una legge regionale organica su agro-energie, ricerca, innovazione e sicurezza alimentare e, al contempo si attuerà un programma di riforme del settore che, in prima istanza, riguardano:

- 1. LA SICUREZZA ALIMENTARE.**
- 2. LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI DI ZONA.**
- 3. LA VALORIZZAZIONE DELLE RAZZE E DELLA BIODIVERSITÀ.**
- 4. L'ECOMMERCE.**
- 5. LA CURA E SICUREZZA DEL TERRITORIO E DEGLI IMPIANTI.**
- 6. IL SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIA AGRICOLA.**

1. LA SICUREZZA ALIMENTARE

In ordine alla sicurezza alimentare vi sono più aspetti che vanno tenuti in considerazione.

Il primo aspetto è relativo al controllo sanitario delle merci importate e che entrano in concorrenza con i nostri prodotti sani. A tal fine verranno effettuati stringenti controlli sanitari su tutte le materie prime agricole che entrano nel territorio siciliano con conseguente tracciabilità per evitare che materie prime estere diventino “made in Sicily”.

Un altro aspetto riguarda la tutela della salute pubblica e la garanzia che gli alimenti siano freschi, sani e che non presentino agenti patogeni. A tal fine verrà perfezionato il sistema di controlli dei requisiti di igiene, di qualità e di eco sostenibilità lungo tutti i processi di lavorazione, dai campi alla tavola. Ciò al fine di valorizzare le produzioni tipiche nell’ottica della tutela del consumatore e del suo diritto ad acquistare prodotti di qualità certificata.

Il sistema di controlli - che a regime vedrà la partecipazione del corpo forestale, dei NAS e delle ASL - si doterà anche di un osservatorio sulle produzioni siciliane, che possa intervenire sulle contraffazioni riscontrate sui mercati.

Al fine di garantire una maggiore informazione verranno implementate le informazioni rese nel processo di etichettatura e tracciabilità, che, oltre alle informazioni nutrizionali, dovrà riportare le caratteristiche di pregio dei prodotti certificati.

2. LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI DI ZONA

E’ doveroso recuperare la perdita di conoscenza delle coltivazioni tradizionali. Per far ciò è necessario superare il modello produttivo tradizionale che ha trascurato la campagna e fare emergere il legame tra benessere della popolazione e valorizzazione delle produzioni, favorendo la creazione di economie del territorio e nuova occupazione nelle campagne.

Saranno sostenute tutte le iniziative imprenditoriali volte alla certificazione di tracciabilità di filiera e della certificazione di qualità agroalimentare (marca, tipicità, aspetto nutrizionale e rispetto dell’ambiente) ed alla promozione della produzione biologica, nonché alla riscoperta delle coltivazioni di pregio.

Sarà infine introdotto un sistema di tutela e valorizzazione delle produzioni del-

la zona, attraverso un sistema di marchi di qualità dei prodotti siciliani, riservando ai produttori l'uso esclusivo della denominazione.

La tutela delle produzioni sarà realizzata anche attraverso il potenziamento del Servizio Fitosanitario Regionale per la prevenzione dell'importazione di fitopatie dannose alle colture siciliane, predisponendo strumenti di aiuto per gli agricoltori in caso di danni da fitopatie e l'attivazione, così come previsto dal PAN (Piano di Azione Nazionale per la sensibile riduzione dei fitofarmaci) della prescrizione dei fitofarmaci, per evitare utilizzi impropri ed eccessivi di fitofarmaci.

3. L'ECOMMERCE

Dopo aver garantito la qualità e la particolarità della produzione un altro tema che verrà affrontato riguarda la capacità di promozione dei nostri prodotti. Alcune nostre produzioni sono infatti cessate perchè, seppur di qualità eccellente, non sono riuscite ad entrare nel mercato. Occorre quindi adottare una nuova politica agricola a livello regionale, per la diffusione, la tutela e la valorizzazione delle produzioni tipiche con l'utilizzo di strategie innovative di marketing.

Verranno quindi incentivate le politiche volte alla commercializzazione dei prodotti locali nel quadro del programma di recupero dei centri storici e alla promozione e al sostegno di consorzi tra agricoltori e piccole aziende a conduzione familiare con il compito di incentivare la produzione biologica, di riscoprire e promuovere le coltivazioni di pregio-

Infine, al fine di agevolare l'introduzione e la permanenza sul mercato delle produzioni siciliane verrà costituito un ufficio ad hoc che, tra l'altro, gestirà una piattaforma informatica regionale dei "prodotti agricoli di Sicilia" che verrà realizzata al fine di far conoscere – in un mercato globale e tutto proteso ad accorciare le distanze e ad abbattere le barriere geografiche - le nostre produzioni, la loro affidabilità e la loro sicurezza.

4. LA VALORIZZAZIONE DELLE RAZZE E DELLA BIODIVERSITÀ

La tutela delle razze siciliane e della biodiversità, nonché la valorizzazione delle razze, della varietà vegetali e dei prodotti siciliani verrà perseguita attraverso:

L'adozione dei regolamenti della legge Born in Sicily Legge 19 del 18 Novembre

2013. I regolamenti sono necessari per promuovere politiche di sviluppo e salvaguardia degli agroecosistemi e delle produzioni di qualità, di tutela delle risorse genetiche delle razze. Sono altresì necessari per il censimento di tutte le razze e le varietà vegetali e per organizzare le singole fasi delle filiere agroalimentari.

L’Inserimento nei bandi del P.S.R 2014 -2020 di tutta la biodiversità regionale. La programmazione rurale per la Sicilia non ha mai considerato la biodiversità come una risorsa economica; solo poche razze siciliane sono inserite nei P.S.R e gli avicoli risultano eternamente esclusi. Verrà quindi istituita una commissione scientifica volta a definire tutte le azioni da porre in essere per un miglioramento genetico e produttivo della biodiversità autoctona, per la tutela delle razze e varietà a rischio estinzione e per la loro rivalutazione nei mercati

L’adozione dei codici doganali sui prodotti esteri e siciliani per controllare l’import ed export e certificarne l’origine al fine di favorire il 100% siciliano. Ciò al fine di controllare tutti i passaggi delle merci implementando l’attuale sistema europeo con un sistema di controllo numerico al fine di controllare le importazioni ed esportazioni e allo scopo di diminuire le importazioni e aumentare le esportazioni .

L’adozione delle etichette intelligenti sui prodotti Born in Sicily. Le etichette, oltre ad essere implementate con le informazioni relative alle caratteristiche di pregio dei prodotti certificati dovranno riportare un codice a barre che riporti le principali caratteristiche del prodotto, le eventuali alternative, tutte le fasi di passaggio di trasformazione e le aziende coinvolte, e la comparazione del prodotto con uno a km zero e biologico .

5. LA CURA E LA SICUREZZA DEL TERRITORIO E DEGLI IMPIANTI

Nella consapevolezza che non può esserci sviluppo senza cura del territorio si adotterà un programma di investimenti volto alla intensificazione delle opere di rimboschimento, alla manutenzione della viabilità rurale e dei corsi d’acqua, nonché alla programmazione delle risorse idriche consortili, e rifacimento degli impianti con il PSRN (piano di sviluppo rurale nazionale).

La tutela del territorio e la manutenzione verrà realizzata con il coinvolgimento delle aziende agricole, in particolare agli agricoltori che risiedono nelle campagne e di fatto sono i custodi e i vigilantes del territorio. Verrà adottato un piano di sicurezza e di prevenzione dei furti nelle aziende agricole avvalendosi del

corpo forestale e con l'attivazione di programmi di videosorveglianza con droni, utilizzando a tal fine i fondi nazionali per la sicurezza.

Nella cura e tutela del territorio, inoltre verranno reimpiegati e valorizzati gli addetti alla forestazione che verranno impegnati in specifiche filiere agro-energetiche, capaci di creare un circuito auto-sostenibile che contribuisca al loro auto-sostentamento.

6. IL SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIA AGRICOLA

Per favorire lo sviluppo rurale verrà garantita una politica di sostegno – anche attraverso l'utilizzo dei fondi europei per il sostegno all'imprenditoria giovanile nel settore agricolo - volta a favorire la nascita di aziende agricole su terreni demaniali abbandonati, ad agevolare l'accesso al credito per le imprese in sofferenza, anche attraverso l'istituzione di un fondo di rotazione in grado sia di garantire crediti alle aziende sia di pianificare le passività pregresse, ad ammodernare la rete commerciale di media distribuzione e di vicinato nelle aree urbane e nei centri storici.

Infine, per tutti i settori si procederà alla revisione dei trattati del libero scambio e all'attuazione delle norme di salvaguardia previste e mai attuate; ciò per garantire un commercio basato su domanda e offerta ed evitare che pochissimi grossisti possano determinare i prezzi condizionando la domanda e l'offerta.

Anche nel settore agricolo si procederà ad una opera di sburocratizzazione, stabilendo poche e chiare norme e basandosi sulle auto-certificazioni facendo valere un principio di liberalizzazione ma sanzionatorio verso chi non rispetta le regole.